



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "AIRBNB DURANTE E DOPO L'EMERGENZA SANITARIA" PRESENTATA IN DATA 7 MAGGIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Consiglio Comunale di Torino ha approvato nella seduta del 27 aprile 2020 la mozione n. 14/2020 (mecc. 2020 00899/002) "Abitare per meglio curare", volta a far tesoro della emersione di esigenze abitative inedite o precedentemente non evidenti nelle politiche pubbliche per mettere a sistema opportunità residenziali anche per periodi brevi, quali sono stati in fase di pandemia i distanziamenti tra congiunti o l'ospitalità dei professionisti impegnati nelle emergenze e impossibilitati a tornare al domicilio;

CONSIDERATO CHE

- le città mete di significativi flussi di turismo interno e dall'estero negli anni hanno sviluppato e diversificato l'offerta alberghiera e le opportunità del b&b, nel nostro contesto provinciale sia in ambito urbano sia in cornici collinari e montane;
- nel tempo, si è strutturato il sistema Airbnb, mercato virtuale di offerta di alloggi per brevi permanenze, senza servizi alberghieri, cui sono affiliati numerosi titolari di proprietà immobiliari non locati e immediatamente fruibili, fino a costituire il cosiddetto "popolo degli host" e a incarnarne la rappresentanza nelle relazioni con le istituzioni, come avvenuto ad esempio per le modalità di applicazione della tariffa di soggiorno;

OSSERVATO CHE

- la emergenza sanitaria ha sospeso gli spostamenti, a eccezione di quelli lavorativi, e nel medio periodo rallenterà i flussi turistici, pur nell'auspicio generale di ripresa almeno del turismo interno; pertanto la offerta di ospitalità non riscontrerà presumibilmente equivalente o soddisfacente domanda; viceversa alcune esigenze persisteranno, forse accentuate dalla crisi economica;
- al cronico problema di emergenza abitativa, si aggiungono la consapevolezza, sollecitata nella fase di lockdown, sugli studenti fuori sede non accolti nelle residenze universitarie

e presenti nella ricerca sul mercato privato delle locazioni, sulle necessità dei familiari di assistere congiunti ricoverati in città diverse da quelle di residenza, sulle soluzioni di conflittualità familiari da gestire a tutela dei soggetti più vulnerabili, solo per citare esempi evidenti;

VALUTATO CHE

- il periodo trascorso e quello che ci attende rendono incerta la tenuta del sistema di offerta e il rischio è di implementare l'inutilizzo del patrimonio abitativo, pur in presenza di una domanda di casa accessibile e sostenibile, oltre che disponibile per condizioni particolari e temporanee;
- a seguito di condizioni analoghe, altri Comuni hanno pubblicamente rivolto un invito ai soggetti attivi e coordinati nella piattaforma Airbnb per concertare impieghi inediti e integrativi di tali risorse di ospitalità temporanea, utili anche a governare questa fase intermedia in cui gli aiuti necessari e disposti dai successivi decreti per la ripresa economica non potranno compensare le sospensioni di attività o il loro rallentamento;
- per quanto noto, riconversioni nel senso indicato sono state sperimentate dagli albergatori, ad esempio in provincia di Cuneo dove Federalberghi ha attivato la disponibilità per i periodi di quarantena o di isolamento fiduciario nella pandemia e nel sito della piattaforma Airbnb si rintracciano già offerte rivolte a personale sanitario fuori sede;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) avviare un tavolo di concertazione con questo settore per conoscere i dati conseguenti alla attuale crisi e le aspettative o le proiezioni future;
- 2) avanzare in ragione delle conoscenze e delle competenze del Comune sul fabbisogno abitativo - strutturale e temporaneo - delle ipotesi di impiego delle unità abitative, al fine di verificare le disponibilità e le condizioni delle stesse.

Presentazione: ARTESIO, MAGLIANO, FOGLIETTA, POLLICINO.